

Premettendo che

La Società **ECOSOLE srl** è una **ESCo (Energy Service Company) Certificata UNI CEI 11352:2014**, che guida i suoi clienti, da oltre dieci anni, nella riqualificazione energetica delle loro strutture, supportandoli anche nelle procedure affinché possano beneficiare degli incentivi loro dedicati.

La Società **ECOSOLE srl** opera previa sottoscrizione di apposito Contratto di Prestazione Energetica, **E.P.C.** (Energy Performance Contract).

Dunque, anche nel caso della **C. E. R.** (Comunità Energetica da fonti Rinnovabili) la Società **ECOSOLE srl**, può occuparsi di tutto il processo, affiancando il cliente in ogni fase operativa

VEDIAMO ORA COSA SIA UNA C. E. R. (Comunità Energetica da fonti Rinnovabili)

Una **C. E. R.** (Comunità Energetiche da fonti Rinnovabili) è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che **condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità.**

In una **C. E. R.** l'energia elettrica rinnovabile può esser condivisa tra i diversi soggetti, produttori e consumatori, localizzati all'interno di uno medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia avendo come riferimento le CABINE PRIMARIE.

Le **tipologie di impianti F.E.R.** (da Fonte Energetica Rinnovabile) **che possono far parte di una C. E. R.** sono TUTTI quelli alimentati da **fonti rinnovabili** e possono essere inseriti in una **C. E. R.** come **unità di produzione** :

- impianti fotovoltaici,
- impianti idroelettrici,
- impianti eolici,
- impianti biogas,
- impianti a biomasse solide

Incentivi :

Ad ogni soggetto il cui POD risulti attivo in un Comune con meno di 5000 abitanti e voglia effettuare un investimento finalizzato alla **C. E. R.**, viene erogato dal GSE, **un contributo a**

fondo perduto fino al 40% sull'investimento effettuato. Nei limiti delle spese ammissibili e dei seguenti costi di investimento massimi in funzione della taglia di potenza:

- 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.

Il contributo è condizionato al possesso dei seguenti requisiti:

- essere realizzato tramite intervento di nuova costruzione o potenziamento;
- avere potenza massima di 1 MW;
- disporre di titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio (dove previsto);
- essere in possesso del preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva;
- essere localizzato nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la configurazione di CER o di Gruppo di autoconsumatori di cui l'impianto/UP farà parte;
- rispettare i requisiti sugli impianti di produzione riportati nelle regole operative del GSE e quelli previsti dal principio del Do No Significant Harm (DNSH) e tagging climatico;
- avere una data di avvio lavori successiva a quella di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto beneficiario;
- entrare in esercizio entro 18 mesi dalla data di ammissione all'incentivo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026

Il contributo deve compensare le seguenti spese:

- studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari (incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni)
- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche, per la definizione progettuale dell'opera
- direzione lavori e coordinamento sicurezza
- collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto
- i lavori per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili
- fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo
- acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, compresi i lavori di installazione e messa in esercizio
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- connessione alla rete elettrica nazionale

Nota bene: Le prime quattro voci di spesa di cui sopra sono finanziabili in misura non superiore al 15% dell'importo ammesso a finanziamento.

INOLTRE per 20 anni

Per tutte le CER sono previsti incentivi sull'energia autoconsumata in **due diverse forme**:

1. **Una tariffa incentivante sull'energia prodotta** da FER e autoconsumata virtualmente dai membri della **C. E. R.**. Tale tariffa è riconosciuta dal GSE - che si occupa anche del calcolo dell'energia autoconsumata virtualmente - per un periodo di 20 anni dalla data di entrata in esercizio di ciascun impianto FER. La tariffa è compresa tra 60 €/MWh e 120€/MWh, in funzione della taglia dell'impianto e del valore di mercato dell'energia. Per gli impianti fotovoltaici è prevista una ulteriore maggiorazione fino a 10 €/MWh in funzione della localizzazione geografica;
2. **Un corrispettivo di valorizzazione per l'energia autoconsumata, definito dall'ARERA** – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente. Tale corrispettivo vale circa 8 €/MWh

Inoltre, tutta l'energia elettrica rinnovabile prodotta ma non autoconsumata resta nella disponibilità dei produttori ed è valorizzata a condizioni di mercato.

Nota bene: A marzo 2025 scadrà l'attuale *“Testo Integrato dell'Autoconsumo Diffuso – TIAD”* e si rivedranno al ribasso le tariffe incentivanti e verrà eliminato il contributo a fondo perduto per i comuni con meno di 5000 abitanti.

Avviamento e gestione

La richiesta di registrazione della **C. E. R.** al GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sull'apposito sito, viene eseguita dal soggetto gestore della CER (referente), cui la stessa ha dato mandato.

Una volta ottenuto il nulla osta da parte del GSE, la **C. E. R.** potrà godere delle tariffe di incentivazione previste e provvederà alla loro distribuzione tra i membri come da regolamento.

Come si evince da quanto scritto finora, la creazione e la gestione delle **C. E. R.** presuppongono una serie di competenze tecniche, economiche, amministrative e legali: per questo motivo, per la realizzazione di una Comunità Energetica, si consiglia di affidarsi ad una **ESCo (Energy Service Company Certificata)** quale azienda capace di riunire tutte queste competenze e di seguire la Comunità in tutte le sue fasi, dal progetto preliminare fino alla gestione nel tempo.

il ruolo gestionale della **ESCo** sarà fondamentale, quale Referente Tecnico designato dalla **C. E. R.** per garantire il rispetto dell'assetto **vocazione “no profit” della Comunità Energetica**, in quanto una **C. E. R.** è un organismo che vive e cambia nel tempo e come tale va saputo gestire dal punto di vista tecnico, amministrativo e rendicontativo.

È chiaro, quindi, che le Comunità Energetiche Rinnovabili non sono uno strumento puramente amministrativo fine a sé stesso, ma una nuova Entità che si afferma sul territorio come promotore di iniziative sostenibili attente alle esigenze della comunità locale ed alla rigenerazione del territorio su cui opera.

Fasi esecutive :

1. sottoscrizione dell'incarico alla **ESCo** che procede ad effettuare **Studio di PreFattibilità**, descrittivo del progetto. Individuando le aree dove realizzare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e gli utenti con cui associarsi e condividere l'energia elettrica.
2. costituzione legalmente riconosciuta della CER, sotto forma di Associazione o Cooperativa, (inizialmente l'Associazione potrebbe essere nella forma "NON REGISTRATA" e si potrà procedere a Registrare l'Associazione dopo i primi 12 mesi d'esercizio), in questo modo si dota la CER di una propria autonomia giuridica. Ogni CER deve essere caratterizzata da un **Atto Costitutivo**, uno **Statuto ed un Regolamento**. In questo modo si sancisce l'organico iniziale, costituito previ l'adesione alla CER di alcuni consumatori di energia e di alcuni produttori di energia rinnovabile, secondo le modalità previste negli atti e negli statuti delle stesse CER.
3. Presentazione al GSE, dai soggetti ammessi a rappresentare la costituenda **C. E. R.**, per il tramite di una **ESCo**, dell'ipotesi di proposta Progettuale, completa della Documentazione prevista,
4. Avviamento dei lavori, una volta ottenuta l'approvazione da parte del GSE.

Nota bene: Qualora vi siano i presupposti per poter **Partecipare al bando PNRR per i piccoli Comuni con meno di 5000 abitanti, necessita seguire la seguenti fasi, PRELIMINARI alla precedente fase 4 di "avvio dei lavori" :**

- I soggetti **INVESTITORI/PRODUTTORI**, il cui POD è ubicato in un Comune con meno di 5000 abitanti afferente alla stessa Cabina Primaria cui si riferisce la costituenda C.E.R., devono inoltrare domanda ad ENEL DISTRIBUZIONE per farsi inviare il preventivo di connessione del futuro impianto;
- Seguirà l'Accettazione del preventivo ricevuto da ENEL con pagamento di quanto richiesto;

- A questo punto si potrà **INOLTARE** istanza al GSE per il riconoscimento del fondo PNRR – **IMPORTANTE**: Le domande possono essere inviate solo tramite il sito del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), corredate di tutta documentazione prevista per la verifica dei requisiti. Pena la revoca del contributo PNRR. Ed è necessario farlo anche con una certa celerità dal momento che **il termine ultimo per la presentazione delle richieste è stato fissato al 31 marzo 2025**;
- Attendere la risposta del GSE su accoglimento dell'istanza;
- **SOLO DOPO** la risposta del GSE si potrà **Iniziare esecuzione lavori e la realizzazione dell'impianto** (l'intervento dovrà essere completato ed Entrare in Esercizio entro 18 MESI dalla data di ammissione all'incentivo del GSE, e, comunque, **non oltre il 30 giugno 2026**) **Per la Rendicontazione** devono essere emesse fatture parlanti ed allo stesso modo, anche i bonifici di acconto e saldo devono essere tali e provenire dal conto corrente intestato al soggetto responsabile. . È necessario richiedere la dichiarazione di conformità dell'intervento, la compilazione del Libretto e l'accatastamento dell'impianto nel Catasto informatico regionale.

Possono far parte della CER ANCHE impianti già in esercizio, da cui risulti la messa in esercizio in data successiva al 16/12/21, ma da "utilizzarsi" solo per l'energia condivisa e NON ai fini del Finanziamento PNRR

Dopo aver completato TUTTI i nuovi interventi si può inoltrare la Comunicazione AL GSE di avvio della CER e messa a regime della Produzione e dei Consumi